

Teatro

Parte la nuova performance di Nicola Borghesi promossa dal Css
«A causa del Covid abbiamo dovuto ripensare la messa in scena»

Consegne, lo spettacolo arriva in bici a casa: ci pensa il rider-attore

MARIO BRANDOLIN

Percorrono la città a ogni ora del giorno, e soprattutto della notte, unici ammessi a girare anche durante il coprifuoco, cubo colorato sulle spalle, in genere a cavallo di una bicicletta rimediata alla bell'e meglio. Sono i rider, i postini del cibo a domicilio, la nuova precarissima figura di lavoratori, ultima invenzione di un capitalismo ancor più senza scrupoli e regole nella pandemia in corso. E rider è anche il protagonista della nuova performance di Nicola Borghesi, "Consegne", che andrà in scena in quello che è un nuovo dispositivo spettacolare nato dalle limitazioni imposte dal Covid.

Nicola Borghesi, fondatore del gruppo bolognese Kepler 425 ha fatto "dell'invenzione di dispositivi artistici di messa in scena della realtà", il fondamento della sua poetica, "realizzando reportage teatrali, coinvolgendo non professionisti (o attori-mondo), esplorando luoghi poco frequentati per raccontarli, creando e armonizzando, sulla base di libere associazioni, gruppi improbabili di esseri umani", così sul suo profilo social. Per cui, ribaltate, le gravi limitazioni imposte dal Covid alle attività teatrali sono diventate stimolo a ripensarsi in teatro e a ripensare il teatro. Ecco quindi fare propria una realtà, quella dei riders, e farsi latore di consegne teatrali a domicilio.

«Spiazzati dal dpcm dello scorso ottobre che richiudeva i teatri proprio mentre stavamo preparando un nuovo spettacolo che viste le pesanti incognite sul futuro non ci sembrava più il caso di continuare a provare, ci siamo rivolti a queste che oramai sono figure ico-



Nicola Borghesi

niche ma anche presenze attive nei nostri spazi urbani e e ci siamo chiesti e se provassimo a pensare a uno spettacolo come una consegna?».

Detto fatto, vestito come un rider su una bicicletta con tanto di bauletto colorato sulla schiena, Nicola Borghesi si mette a disposizione di chi previa prenotazione vuole ricevere una Consegna a casa.

«A una certa ora convenuta, allo spettatore arriva via mail un link di zoom che lo metterà in contatto con il corriere. Che sta in un punto x della città e che raggiungerà lo spettatore in un certo tempo, in genere una mezz'ora, durante il quale c'è un dialogo tra il rider e lo spettatore. Che verte intorno alla domanda "che cosa è essenziale in questo momento"? Quando il rider arriva sotto casa dello spettatore, gli suona il campanello e gli consegna del cibo e delle cuffie wireless in cui l'azione appena conclusa viene raccontata, la voce è quella di Paola Aiello, altra componente di Kepler 425, come qualche cosa di molto lontano, come se questo incontro fosse qualcosa di epico, gravi-

do di scenari e di cose possibili».

Nelle sue dichiarazioni di poetica, dice di inventare possibili messe in scena della realtà, che non necessariamente si rifanno o si sostanziano dei classici, ma di lavorare sugli aspetti più fragili, deboli, emarginati della realtà. Il che ovviamente impone anche nuove forme di spettacolarizzazione. Ecco consegne rientra in quell'ottica lì o non è piuttosto un fare di necessità virtù, visti i tempi?

«Consegne fa parte di quello che abbiamo definito teatro interstiziale, teatro che parte da quello che c'è e con quello che c'è si inventa qualcosa che ancora non c'era. Per noi è un'esigenza di esserci in questi momenti, siamo fermi da un anno e io non passo un anno della mia vita senza provare qualcosa, che mi faccia andare avanti nel mio percorso artistico».

È una volta tornati alla normalità?

«Quale normalità, quella che ci ha portato a questa pandemia? Se tutto sarà come prima, anche in teatro, vorrà dire che non abbiamo capito nulla. Qui, ieri come domani, si tratta non tanto di resilienza o ripartenza, ma di una vera e propria resistenza. Ed è quello che faremo, meglio continueremo a fare con Kepler 425».

Consegne verrà "effettuata" a Udine e a Cervignano, per quattro volte al giorno (alle 18/19/20/21), il 21, 22, 23, 24 gennaio (Udine, Contatto Blossoms), il 9, 10, 11 febbraio (Cervignano, stagioni di prosa) e il 12, 13, 14 febbraio (Udine).

Per informazioni e prenotazioni: 0432.506925, www.cs-sudine.it. —